

AVVISO PUBBLICO

PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE VOLTO ALLA REDAZIONE DI UN PARERE PRO VERITATE DI STAMPO GIURIDICO SANITARIO FUNZIONALE A CERTIFICARE LA LEGITTIMITA' DA PARTE DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DI ROMA CAPITALE AD ESERCITARE IN VIA DIRETTA ED IN MODALITA' ACCENTRATA PRESTAZIONI DI NATURA SANITARIA

(Approvato con Determinazione Commissariale n. 258 del 23/10/2018)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'IPA, Istituto per l'assistenza e la Previdenza per i dipendenti di Roma capitale è Ente istituito con atto del governatore oggi regolamentato da statuto qui allegato (**All. 1**). Dallo scorso 25.05.17 l'istituto è stato oggetto di commissariamento con il primario obiettivo di individuare un nuovo statuto. (**All. 2**).

La modifica statutaria richiesta determinava, in primis, l'individuazione di una nuova forma giuridica motivo per cui il Commissario, con atto del 22.5.2018, ha formulato alcune prime ipotesi alle competenti strutture capitoline.

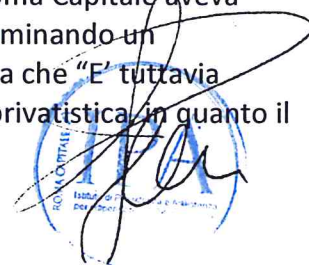
L'istituto è già stato oggetto di attenzione da parte della Corte di Cassazione che con Ordinanza a Sezioni Unite Civili, la n. 17748/16, ha sancito «la permanenza dell'originaria caratterizzazione in senso pubblicistico dell'Istituto innanzitutto con riferimento alla sua mission.

Infatti gli scopi, indicati nei tre settori della previdenza, assistenza e credito, risultano esser destinati sempre alla platea dei dipendenti e delle loro famiglie così a confermare che l'Istituto, sebbene fornisca prestazioni a persone fisiche, lo fa in quanto esse rivestono la qualità di dipendenti di Roma Capitale.

Da ciò deriva, ancora la Cassazione sostiene, che è interesse di Roma Capitale che le prestazioni siano erogate con benefici che, dipendendo da quella qualità, appaiono funzionali a soggetti che svolgeranno il loro rapporto lavorativo con maggior cura e impegno.

Sotto tale profilo l'interesse pubblicistico dell'attività dell'Istituto, quello di assicurare il maggior benessere dei dipendenti e soggetti assimilati (...) è rimasto immutato, nonostante l'ampliamento della stessa.

Ancora con Sentenza T.A.R. Lazio n. 1951/2016 del 11/02/2016 nel respingere il ricorso principale proposto avverso il provvedimento con cui il Sindaco di Roma Capitale aveva sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A contestualmente, nominando un Commissario straordinario, nel ricostruire la natura dell'I.P.A, afferma che "E' tuttavia evidente che la finalità perseguita non è meramente mutualistica e privatistica in quanto il



benessere dei dipendenti è un interesse perseguito anche dall'amministrazione, cui è conseguentemente attribuito il potere di vigilare sulla corretta gestione di quella che è, sostanzialmente, una sua articolazione, sia pure atipica...".

In tale contesto il Commissario ha rilevato che, dall'aprile 2016 l'Istituto, senza che alcun Organo avesse propedeuticamente esaminato uno studio di fattibilità tecnica, giuridica economica e finanziaria, ha proceduto ad accentrare i servizi sanitari per decenni prima affidati a soggetti terzi.

L'Ente si trova quindi a gestire per via diretta tre centri medici, giusta deliberazione CdA n. 16 del 12 Aprile 2016, ovvero:

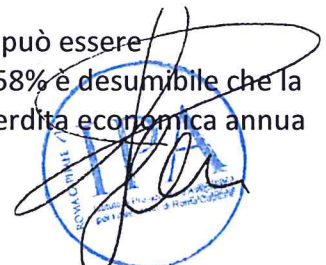
- un centro di medicina preventiva (CMP) ovvero un complesso sanitario organizzato al fine di garantire servizi di medicina preventiva agli iscritti;
- un centro odontostomatologico;
- un centro di Prima accoglienza ubicato presso locali adiacenti al Campidoglio.

Quanto sopra anche alla luce ed in forza, di formale Autorizzazione sanitaria rilasciata dalla Regione Lazio in data 23 Luglio 2017 ovvero oltre dieci mesi dall'intervenuta decisione di dar avvio alla gestione accentrata. **(All. 3)**

Tale fatto peraltro certifica oltremodo l'assenza di qualsiasi forma progettuale sottesa all'accentramento sanitario addirittura avviato senza rispetto delle dovute, ed essenziali, prescrizioni normative.

La questione appare di grande rilievo ed attualità considerando che:

- qualunque diversa interpretazione si possa oggi dare alla figura giuridica dell'Ente resta ferma l'assoluta impossibilità per lo stesso di procedere all'assunzione di personale;
- La gestione sanitaria del compendio sanitario è stata rinvenuta dal Commissario Straordinario in stato di grande emergenza caratterizzata da una gestione intrisa di grande complessità;
- è stato rilevato che il compendio sanitario (CMP oltre centro odontostomatologico e gestione PPI) determina costi diretti annui per un importo non inferiore ad € 6.000.000,00;
- che parimenti, dal lato della contribuzione economica positiva, l'Ente non prevede alcuna componente specifica di ricavo per la gestione sanitaria anzi vedendo regolamentata, e quindi contabilizzata, una sola alimentazione assistenziale (comprendente tra i suoi confini una serie assai più articolata di servizi) che da bilancio preventivo 2018 assomma nella sua globalità ad € 5.833.227,50;
- considerando che l'ammontare complessivo dei ricavi assistenziali può essere ragionevolmente imputato alla gestione sanitaria per l'importo del 58% è desumibile che la gestione sanitaria determina a carico del bilancio dell'Istituto una perdita economica annua



di poco inferiore a 2.000.000,00

Ciò significato rilevando ancora che:

- A livello globale l'equilibrio economico e monetario dell'istituto è stato nel tempo garantito dall'implementazione di un' area di profitto interna (pur ad elevato rischio) volta all'erogazione di credito agli iscritti di IPA tramite utilizzo di risorse raccolte a titolo previdenziale dagli iscritti;
- il perpetrarsi con medesimo ritmo a forme erogative di prestiti è soluzione oggi poco prudente anche alla luce della qualificazione specifica del portafoglio crediti sino ad oggi maturata, per la crisi economica in atto è quindi per l'assoluta debolezza patrimoniale degli iscritti;
- al di là dei maggiori profili di rischio attuali, per quanto attiene appunto al perimetro creditizio, occorre intervenire per rendere maggiormente preservata e tutelata – rispetto al passato – la finalità previdenziale dell'ente la quale in termini erogativi, può fondare la sua sicurezza erogativa solo grazie all'equilibrio dei flussi finanziari in entrata ed in uscita molto condizionato dall'esito dell'attività creditizia;
- che quindi si impone, al solo scopo di difendere lo stato patrimoniale, la solidità e quindi la sostenibilità temporale dell'Istituto, un'ulteriore scelta risanatoria che deve necessariamente riguardare l'impostazione dei servizi sanitari i quali non possono erodere né ricchezza economica e tanto meno disponibilità finanziarie, sebbene queste dipendano dall'originaria, e mai smentita neppure in sede giudiziale, caratterizzazione molteplice di missione pubblicistica;
- che quindi l'Ufficio Commissariale deve valutare ogni possibile diversa impostazione del servizio sanitario sopra descritto, eventualmente anche alternativa a quella rinvenuta totalmente accentrata che certamente, per i dati e gli elementi emersi, non presenta quelle condizioni di recupero dei fattori produttivi sanitari impiegati che sono pretesi dagli utenti ben oltre alle originarie finalità;
- non ultimo che deve mantenersi rispetto alle prescrizioni statutarie in materia di obiettivi e doveri dell'Istituto.

Tutto ciò premesso si

RENDE NOTA

La volontà di espletare una indagine di mercato, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, economicità, efficienza, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento dell'incarico e buon andamento della Pubblica Amministrazione, finalizzata all'affidamento dell'incarico volto alla redazione di un parere finalizzato a dar risposta al seguente quesito: *"nell'ambito del contesto sanitario rinvenuto in IPA, ciò desumibile dalle caratteristiche funzionali sopra espresse anche con l'ausilio dei contenuti degli allegati riportati, è legittima – oltre che economicamente e*

finanziariamente sostenibile per l'attuale forma erogativa – la gestione diretta da parte di IPA del compendio medico come descritto?"

ART. 1 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

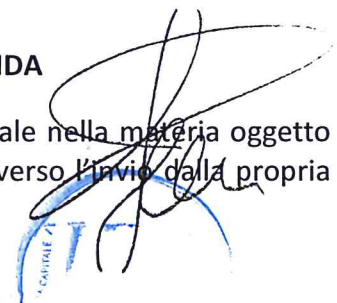
Possono inviare domanda di partecipazione i professionisti in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
2. godere dei diritti civili e politici;
3. essere regolarmente iscritti, da almeno cinque anni, all'Albo Professionale degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti od essere docente universitario di ruolo in materie economico – aziendali e giuridiche;
4. non versare nelle condizioni di cui all'Art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. non essere destinatari di procedimenti conclusi nei propri confronti con l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine di appartenenza;
6. non aver mai subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
7. non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e di impegnarsi, al sopraggiungere nel corso dell'incarico di dette cause di incompatibilità, a darne tempestiva comunicazione all'IPA;
8. possedere consolidata esperienza professionale nel settore delle valutazioni economico-aziendali anche se appartenenti all'Albo professionale degli Avvocati oggetto della presente procedura, documentata da dettagliato curriculum professionale;
9. avere Partita Iva e polizza assicurativa per la copertura della propria responsabilità professionale;
10. di essere a conoscenza del fatto che l'IPA si riserva, se tali modifiche lo comportano, di revocarlo dagli incarichi già conferiti.
11. assenza di condanne penali e/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini dell'eventuale conferimento dell'incarico di consulente legale nella materia oggetto della procedura, gli aspiranti dovranno far pervenire all'IPA, attraverso l'invio della propria



casella PEC, all'indirizzo ipa.ufficiogare@pec.it, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 10 novembre 2018, la domanda debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (**All. A**), nella quale, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 445/2000, dovranno dichiarare:

- a) nome e cognome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza e codice fiscale;
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea
- e) iscrizione all'albo professionale presso il foro di competenza con indicazione della data di prima iscrizione e successive variazioni;
- f) assenza di cause ostative a norma di legge a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g) non aver riportato condanne penali e non aver subito sanzioni disciplinari attivate dall'ordine di appartenenza in relazione all'esercizio della propria attività professionale;
- h) dichiarazione di impegno a non accettare incarichi di rappresentanza e difesa, né altri incarichi di consulenza da parte di terzi, pubblici o privati, contro IPA o in conflitto con gli interessi di IPA per la durata del rapporto istaurato;
- i) dichiarazione di impegno a comunicare con tempestività il sopraggiungere di nuove situazioni ostative al mantenimento del conferimento dell'incarico;

Inoltre, alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del professionista che sottoscrive la domanda;
- *curriculum vitae* del singolo professionista o, in caso di Studio Associato dei singoli professionisti facenti parte dello stesso, nel quale dovranno essere indicate in modo puntuale e dettagliato le esperienze professionali maturate nell'ambito del settore per il quale viene manifestato l'interesse, nonché gli eventuali titoli di specializzazione, nelle materie inerenti alle prestazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta a cura del singolo professionista.

Nella domanda si dovrà esprimere, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento Europeo 679/2016, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili ai fini dell'Avviso.

La domanda, unitamente ai documenti allegati, dovranno essere trasmessi in un unico file, in formato pdf.



Il presente Avviso viene pubblicato sul sito dell'IPA: <https://www.ipa.roma.it>.

Il termine fissato dall'Avviso per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, non potranno essere prese in considerazione le domande ed i documenti che per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore ed il fatto di terzi, non saranno pervenuti entro il termine e con le modalità sopra indicate.

L'IPA procederà agli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Il Responsabile del procedimento è il Commissario Straordinario dell'IPA, Prof. Fabio Serini, indirizzo di posta elettronica: ipa.commissario@comune.roma.it

ART. 3 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Alla verifica dei requisiti di partecipazione e all'accertamento dei requisiti di capacità professionale e di esperienza provvederà una apposita Commissione, all'uopo nominata, che subordinerà l'ammissibilità delle domande al possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso Pubblico.

La Commissione, qualora dovesse ritenerlo necessario, potrà richiedere ai partecipanti ulteriori chiarimenti e/o informazioni utili ai fini della verifica del possesso dei requisiti.

La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo i requisiti indicati nel presente Avviso di cui all'art. 1.

ART.4 - PERIODO DI DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO

La durata dell'incarico è connessa all'espletamento del parere, per un importo di Euro 12.000,00 comprensivo di ogni onere, da corrispondersi alla consegna dell'elaborato

ART. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 i dati personali che verranno acquisiti saranno trattati esclusivamente da parte dell'Istituto per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui sopra.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Ente che si riserva di esaminare le manifestazioni d'interesse che perverranno al fine di favorire la consultazione e la partecipazione del maggior numero di professionisti nel rispetto dei principi di concorrenza,

economicità, efficacia, imparzialità, proporzionalità e pubblicità. L'avviso medesimo non dà luogo a procedure selettive e non comporta graduatorie di alcun genere.

Allegati:

All.1) Statuto dell'IPA;

All.2) Ordinanza prot. 2957 del 26 Maggio 2017;

All.3) Autorizzazione Sanitaria rilasciata dalla Regione Lazio in data 23.03.2017.

All. A) – domanda di partecipazione.

Roma, 19/10/2018

Il Commissario Straordinario

Prof. Fabio Serini

